

Verbale di consiglio 11 maggio 2011

MOZIONE DEI CONSIGLIERI PERNIGOTTI TASSI, VACCAREZZA, MAGGI, ROTUNNO IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE DELLA PRIMA CONSULTA PROVINCIALE DEI PRESIDENTI DELLE SCUOLE.

Tempo fa, a febbraio, io e altri membri dell'opposizione abbiamo presentato, una mozione che non è il frutto di un'elucubrazione mentale, ma è un modo per dare finalmente un senso a quello che è stato detto in commissione consiliare l'11 giugno 2010. Una commissione in cui si era parlato del tema delle scuole e, attraverso l'intervento di tutti consiglieri, era stato reso evidente che vi fosse la necessità di creare la consulta provinciale dei presidenti delle scuole.

Per la verità, più che una richiesta che arrivava dall'opposizione, era un'opportunità che era stata dettata dalle voci dei genitori, e non solo, che erano intervenuti alla commissione. Era una possibilità che era stata recepita a livello informale sia dall'assessore De Simone, sia dall'assessore Puttini, i quali erano concordi sostanzialmente nell'aprire questo percorso per arrivare alla creazione di questa consulta.

Addirittura mi sono sottolineato l'intervento di un consigliere che diceva che "faremo presto questo ordine del giorno affinché questo coordinamento riceva un riconoscimento giuridico...". Ho aspettato qualche mese, dopo di che ho pensato che fosse giusto portare avanti questo ordine del giorno, tanto più che mi pareva che fosse condiviso da tutti. Ho pensato di presentarlo, insieme agli altri amici dell'opposizione, perché venga accolto e possa costituire un indirizzo formalizzato all'interno del consiglio per potere essere operante.

Oggi esiste la consulta provinciale degli studenti ma ci preme anche la possibilità di potere realizzare questa consulta dei presidenti delle scuole. Ci sembrerebbe uno strumento importante, ancorché forse non fondamentale, ma dagli ampi dibattiti che abbiamo visto in precedenza sul tema della scuola, quando c'è stato il problema di rendere comprensibile e condiviso il tema del dimensionamento scolastico, credo che l'istituzione di questa consulta possa andare in quel senso positivo che proprio i membri della maggioranza, in quella commissione, avevano espresso.

Non desidero dilungarmi oltremodo su quello che ognuno può leggere in riferimento a quel verbale dell'11 giugno. Considerato che due assessori autorevoli di questa giunta, sia i vari consiglieri mi parevano d'accordo a istituire questa nuova consulta, chiedo un impegno a procedere verso quell'indirizzo. Non so se poi è compito totalmente nostro, provinciale, ma, come molto spesso abbiamo fatto in riferimento al quadro normativo, sia nazionale sia regionale, abbiamo dato un indirizzo per ottenere quello che, al nostro livello, ci sembrava utile e opportuno fare.

Pertanto, nello specifico diamo un indirizzo che non solo è politico ma dovrebbe essere condiviso, perché dai verbali che ho letto mi pare che ci fosse la condivisione di tutti. Credo che se dovrà essere modificato un comma o un articolo di una procedura regionale per ottenere quello che desideriamo credo che si possa fare. L'impegnativa dovrebbe andare in questo senso e mi auguro che sia condivisa. Se così non fosse, dovrei chiedere spiegazione a riguardo di quello che, non certamente io, ma i consiglieri della maggioranza avevano verbalizzato nel giugno 2010. Mi auguro che non sia così e che questa possa essere una mozione completamente condivisa, anche perché mi pare che, da parte di coloro che vorrebbero partecipare alla consulta, vi sia un grande desiderio di partecipazione. Il fatto che già da alcuni mercoledì alcuni rappresentanti seguano le nostre sedute sottoscrivere il fatto che questa proposta non solo è desiderata da alcuni membri della maggioranza, che si sono espressi commissione, ed sottoscritta certamente dall'opposizione, che, in mancanza di un ordine del giorno della maggioranza, ha portato in aula questo tema, ma credo che altresì siano d'accordo i genitori e i rappresentanti di coloro che dovrebbe andare in un secondo momento a dare vita a questa consulta.

Mi fermo qua, desideroso anche di ascoltare il parere autorevole dell'assessore, che mi auguro possa ricalcare quanto lui stesso aveva detto in commissione.

FRACCAVENTO, presentazione emendamento.....

MAGGI.....

CAMPANELLA.....

PERNIGOTTI

Mi sono riguardato attentamente il verbale, dove si parla di cercare di formare un coordinamento dei presidenti degli istituti. Quindi, quello che noi avevamo inteso fare, come opposizione, era di individuare il percorso, attraverso la mozione, per fare quello che voi avevate richiesto e non ancora portato all'attenzione del consiglio. Si parlava di un coordinamento dei presidenti degli istituti, ho qua tutti gli interventi, non si è mai parlato di associazioni storiche riconosciute dal ministero. Ma non ha importanza: può anche andare bene che la consulta, se viene realizzata, possa tenere conto anche di eventuali associazioni riconosciute a livello ministeriale, che, non solo nella mozione, ma nel verbale di commissione cui si fa riferimento specifico non erano state menzionate. Non è un lapsus, non è ignoranza, ma semplicemente abbiamo

voluto portare consiglio le cose che voi avevate detto, null'altro di più. Abbiamo pensato: se aggiungiamo qualcosa di più può essere contestato. Pertanto lo ribadisco: non è farina del nostro sacco, vi invito a rileggere i verbali, che parlano esattamente di quello che abbiamo messo nella mozione e null'altro. Questa è una precisazione importante, perché non è che siamo ignoranti, come qualcuno ha sostenuto, e non conosciamo le leggi. Semplicemente non volevamo mettere più carne al fuoco di quella che voi avevate detto e lì ci siamo fermati.

Riguardo all'emendamento, dice di "realizzare la prima consulta provinciale dei presidenti delle scuole". Per quanto mi riguarda, deve essere tolto "e dei genitori con i figli a scuola", che non vuol dire assolutamente niente, perché la consulta provinciale dei presidenti delle scuole è già quella dei genitori con i figli a scuola, dove i presidenti sono stati eletti da consiglio d'istituto. Quindi, per quanto mi riguarda, se i proponenti sono d'accordo di cancellare "e dei genitori con i figli a scuola", che non significa assolutamente niente e crea confusione, l'emendamento diventa: "a realizzare quindi la prima consulta provinciale dei presidenti delle scuole della provincia di Genova, quale strumento di consultazione composto dai presidenti effettivamente in carica al momento di ogni convocazione della consulta e da rappresentanze delle associazioni storiche dei genitori". Se queste sono riconosciute, non c'è nessun problema ostativo, noi non vogliamo essere certamente contro questa esigenza. È un arricchimento di cui scopriamo oggi l'esigenza, che non era stata manifestata in quella commissione, da cui sarebbe dovuto arrivare un ordine del giorno che non è mai arrivato. Lo accetto volentieri, però deve essere cancellato "e dei genitori con i figli a scuola", che non c'entra assolutamente niente. Per non fraintenderci, basta cancellare quelle tre parole. Voterò l'emendamento se mi cancellate quelle tre parole, se no voterò contro.

DE SIMONE.....

Votazione emendamento

Presenti 25

Votanti 25

Maggioranza 13

Favorevoli 18

Contrari 7

L'emendamento è approvato

DE SIMONE.....

MAGGI.....

.OLIVERI.....

.SOSPENSIONE

PERNIGOTTI, per dichiarazione di voto

A seguito della riunione effettuata nell'aula accanto, ho avuto modo di comprendere, e lo dico perché resti a verbale, che quanto espresso dall'emendamento non significa che tutti possono andare, ma significa consulta provinciale e presidenti delle scuole di quei genitori che hanno i figli a scuola. Ossia, significa che il regolamento che verrà fatto intenderà semplicemente dire che partecipano i presidenti eletti i quali dovranno avere i figli a scuola. Quindi partecipano i presidenti. S'intende che le rappresentanze delle associazioni storiche sono sempre composte da presidenti, allo stesso modo, non è che può partecipare chiunque. In questo senso, mi auguro che questo resti a verbale, chiedo scusa perché mi sono abbastanza alterato, ma voglio sottolineare che, quindi, si va nell'indirizzo comune di effettuare quello che tutti hanno a cuore. Saremo la prima provincia nel raggio di non so quanti chilometri a prendere questa iniziativa. Ci tengo a sottolineare che quanto ho detto resti a verbale, perché, se non fosse così, io avrei delle perplessità. Se è così, a questo punto, sono disposto a votare favorevolmente.

BIAGIONI, per dichiarazione di voto.....

BIANCHINI, per dichiarazione di voto.....

CAMPANELLA, per dichiarazione di voto.....

PASTORINO, per dichiarazione di voto.....

FERRETTI, per dichiarazione di voto.....

DI TULLIO, per dichiarazione di voto.....

Il Consiglio approva all'unanimità la mozione come emendata.